

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

## N. 84 DEL 22/12/2020

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2020, PROPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' ARERA N. 443/2019/R/RIF E SS.MM.II.**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **17:10**, in modalità di videoconferenza, richiamato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 21219 del 6 aprile 2020 , si è riunito

### IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

|                      | Pres. | Ass. |
|----------------------|-------|------|
| GAFFEO EDOARDO       |       | X    |
| AZZALIN GRAZIANO     | X     |      |
| BAGATIN BENEDETTA    | X     |      |
| BALZAN MARGHERITA    | X     |      |
| BERTACIN RICCARDO    | X     |      |
| BIASIN ELENA         | X     |      |
| BORSETTO OTTAVIO     | X     |      |
| BUSINARO GIORGIA     | X     |      |
| CHENDI NELLO         |       | X    |
| GIANNese ROBERTO     | X     |      |
| MASIN MATTEO         | X     |      |
| MONTAGNOLO ANGELO    | X     |      |
| NALE CATERINA        |       | X    |
| OSTI GIORGIO         | X     |      |
| RAISE MICAELA        | X     |      |
| ROMAGNOLO ALESSANDRO | X     |      |
| ROMEO NADIA          | X     |      |

|                      | Pres. | Ass. |
|----------------------|-------|------|
| SACCARDIN FEDERICO   | X     |      |
| SCARAMUZZA GIANMARIO | X     |      |
| SALVAGGIO GIOVANNI   |       | X    |
| TRANIELLO ELISABETTA |       | X    |
| ARETUSINI MICHELE    | X     |      |
| BONVENTO MARCO       | X     |      |
| CORAZZARI CRISTIANO  | X     |      |
| GAMBARDELLA MONICA   | X     |      |
| MANIEZZO MATTIA      |       | X    |
| MENON SILVIA         | X     |      |
| MILAN MATTIA         | X     |      |
| MORETTO MATTIA       |       | X    |
| NOCE VALENTINA       | X     |      |
| RIZZATO LORENZO      | X     |      |
| ROSSINI ANTONIO      | X     |      |
| SETTE DAMIANO        | X     |      |

TOTALE

26 7

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini, Bernardinello.

A scrutatori vengono designati i Signori: Giannese Roberto, Montagnolo Angelo, Rizzato Lorenzo.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore 18 e 9 minuti, al termine del punto n. 2 dell'o.d.g. riguardante le interrogazioni e le interpellanze, ha inizio la trattazione del punto n. **3)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: *"APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2020, PROPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' ARERA N. 443/2019/R/RIF E SS.MM.II."* con la presenza di n. **31 Consiglieri**: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

Espone l'argomento l'assessore ai Tributi Andrea Pavanello.

Al termine dell'esposizione, chiedono di intervenire nella discussione i consiglieri: Silvia Menon, Michele Aretusini, Federico Saccardin, Antonio Rossini, Gianmario Scaramuzza, Matteo Masin, Damiano Sette e Graziano Azzalin. E' intervenuta altresì l'assessore Merlo.

Alle ore 18 e 36 minuti mediante collegamento audio/video entra in seduta telematica di Consiglio comunale il consigliere Mattia Maniezzo.

La Presidente constata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, chiude la discussione e apre alle dichiarazioni di voto alle quali partecipano i consiglieri: Antonio Rossini, Silvia Menon, Matteo Masin, Elena Biasin, Graziano Azzalin e Michele Aretusini.

La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata. Con la stessa modalità di voto la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

**Richiamati** i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente:

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR”;
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);

- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti";
- l'"Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani", dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;

**Richiamato**, in particolare, l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

**Richiamata** la pec inviata dal Consiglio di Bacino Rifiuti Rovigo in data 10.02.2020 e assunta a prot. n. 9534 del 11.02.2020, con la quale comunicava che *"lo scrivente Consiglio ha aderito al servizio di ANEA (Associazione nazionale degli enti d'ambito del servizio idrico e del servizio rifiuti) per il supporto tecnico nelle procedure di validazione dei PEF rifiuti 2020 del bacino polesano in conformità al nuovo metodo ARERA: al fine di coordinare ed organizzare il lavoro in modo omogeneo ed efficace da parte di tutti i soggetti coinvolti – gestore, Comuni e Consiglio – abbiamo raccolto la disponibilità del team ANEA per una riunione cd. kikoff per il giorno 13 febbraio p.v. ore 9.30 a Villadose presso la sala Europa in Piazza Aldo Moro (retro sede municipale)...Si rappresenta inoltre che, effettuati i necessari approfondimenti, lo scrivente Consiglio non pare potersi configurare come autorità competente sul piano formale alla validazione dei PEF per il corrente anno, non essendo ad oggi titolare né dell'attuale affidamento del servizio rifiuti né dei contratti di servizio in essere. In ogni caso si conferma che lo scrivente Consiglio, anche grazie al supporto specialistico in essere con ANEA, svolgerà un ruolo attivo di direzione, coordinamento e supporto alle amministrazioni comunali per tutte le attività necessarie"*;

**Richiamata**, inoltre, la pec pervenuta dal Consiglio di Bacino Rifiuti Rovigo in data 28.02.2020, assunta a prot. n. 14236, con la quale ha precisato che *"...ai sensi delle norme nazionali e regionali sopra richiamate lo scrivente Consiglio può sin d'ora qualificarsi operativo in ordine alle competenze di organizzazione, scelta della forma di gestione ed affidamento del servizio, ma non ancora in ordine alla gestione amministrativa, tecnica ed economica dei contratti di servizio derivanti dal preesistente affidamento. Effettuato il nuovo affidamento ed acquisita ex lege la titolarità del nuovo contratto di servizio (dunque dal 2021), il Consiglio di bacino Rovigo potrà legittimamente qualificarsi Ente territorialmente competente per la validazione del PEF in luogo dei singoli comuni. Nell'attuale fase di transizione il Consiglio di bacino può invece ricoprire un ruolo di coordinamento e supporto ai singoli comuni: a tal fine è stata attivato il supporto"*

*metodologico con Anea con l'obiettivo di fornire un'assistenza qualificata ed un concreto sostegno operativo ai comuni del bacino”;*

**Atteso che** il Consiglio di Bacino Rifiuti Rovigo, in data 05/03/2020, con PEC assunta a prot. n. 15851 del 05.03.2020, ha comunicato di aver provveduto ad elaborare i fabbisogni standard dei comuni del Bacino Rovigo da utilizzare per l'elaborazione dei PEF comunali 2020 e di averli elaborati sulla base dei dati e delle informazioni pubblicati da Arpav e di un apposito tool di calcolo messo a disposizione da Anea;

**Che** in data 10/03/2020, Ns prot. 17123, è stato trasmesso al Consiglio di Bacino Rovigo il questionario debitamente compilato con i dati necessari alla redazione del Pef 2020;

**Che** con nota del 22/4/2020, Ns prot. 24058, il Consiglio di Bacino ha comunicato la disponibilità, in aggiunta all'attività in corso di supporto nel procedimento di validazione con il servizio di assistenza di ANEA, a svolgere l'attività di validazione dei dati comunali se necessario, richiedendo inoltre di rappresentare le ragioni che ostano alla validazione dei dati comunali da parte dell'amministrazione stessa;

**Che** in data 23/04/2020, prot. 24317, l'ufficio tributi ha trasmesso al Consiglio di Bacino ed a Ecoambiente una ulteriore richiesta di chiarimenti in merito alle tempistiche di approvazione dei Piani Finanziari Tari 2020, alla quale è stato dato riscontro in data 4/05/2020 , Ns prot. 25947;

**Che** in data 7/05/2020, il Consiglio di Bacino ha scritto a tutti i Comuni della Provincia, Ns prot. 27055, allegando un prospetto delle attività necessarie all'adozione dei Piani Finanziari 2020

**Che** in data 08/05/2020, Ns prot. 27894, il Consiglio di Bacino ha inviato una richiesta di chiarimenti, in merito al questionario trasmesso in data 10/03/2020, al quale l'ufficio Tributi ha risposto con mail del 13/05/2020;

**Vista** la deliberazione di ARERA n. 57/2020/R/rif del 03/03/2020 con la quale all'art. 1.2 precisa che *“Laddove l'Ente territorialmente competente risulti identificabile con il gestore, la procedura di validazione di cui al comma 6.3 del provvedimento da ultimo citato può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente medesimo o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli”;*

**Considerato che** l'attività di validazione deve essere effettuata da un soggetto terzo ed imparziale rispetto ai soggetti coinvolti nell'individuazione dei dati da inserire nel PEF stesso;

**Richiamata** la nota pervenuta dal Consiglio di Bacino Rovigo del 21/08/2020, Ns prot. 54048 in pari data, con la quale il Consiglio esprime la propria disponibilità ad essere delegato per le attività di validazione dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del PEF 2020;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 07/09/2020 ad oggetto “Validazione dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del PEF rifiuti 2020 secondo la nuova metodologia Arera. Delega al Consiglio di Bacino Rovigo”;

**Dato atto**, altresì, che il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24/04/2020, n. 27, all'art. 107 “Differimento di termini amministrativo-contabili”, comma 5 prevede che *“I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per*

*l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale congruaggio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”;*

**Richiamata** la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 21/03/2019 ad oggetto “Approvazione Piano Finanziario della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019”;

**Richiamata** la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 21/03/2019 ad oggetto “Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019”;

**Richiamata** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29/06/2020 ad oggetto “Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2020”, con la quale si dispone di approvare per l'anno 2020 le tariffe adottate con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 21/03/2019 e contestualmente demandando a successivo atto l'adozione/validazione del piano finanziario Tari anno 2020, redatto secondo il metodo tariffario (MTR) indicato da Arera, entro la data del 31/12/2020 come disposto dall'art. 107 “Differimento di termini amministrativo-contabili”, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24/04/2020, n. 27;

**Premesso** che con nota del 2 Ottobre c.a., Ns Prot. 64959 in pari data, il Consiglio di Bacino ha chiesto ai Comuni associati di comunicare le tempistiche di approvazione dei Pef in Consiglio Comunale, prevedendo due assemblee di validazione una nel mese di Novembre ed una entro la metà del mese di Dicembre;

**Dato atto** che con Prot. 68111 del 14/10/2020, il Comune di Rovigo ha comunicato l'intenzione a procedere alla validazione del Pef entro il mese di Novembre c.a.;

**Richiamata** la mail pervenuta dal Consiglio di Bacino Rovigo in data 03/11/2020, nella quale veniva richiesta la trasmissione dei dati necessari alla validazione dei Pef entro la data del 11/11/2020, posticipata con successiva mail alla data del 13/11/2020;

**Premesso** che in data 12/11/2020, Prot. 76389, l'ufficio Tributi del Comune di Rovigo ha trasmesso al Consiglio di Bacino i dati necessari alla validazione del PEF 2020;

**Dato atto** che il Piano finanziario 2020 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune e di quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia stradale, seguendo le linee previste dall'Autorità, utilizzando di criteri riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), come previsto dalla Deliberazione di Arera n. 443/2019;

**Che** l'adozione del Pef 2020 calcolato con il metodo MTR comporta una entrata tariffaria massima applicabile nel rispetto del limite di crescita che risulta essere pari ad €. 9.467.755,52, di cui €.7.540.281,79 per quanto riguarda il Pef di Ecoambiente ed €. 1.927.473,73 relativi ai costi imputati dal Comune di Rovigo;

**Premesso** che il metodo tariffario previsto da Arera e adottato dal Pef 2020, prevede che i costi di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno “a”, ad es anno 2020, per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento “a-2”, nell'es. anno 2018, come risultanti da fonti contabili obbligatorie, e ai fini dell'aggiornamento i costi vengono rivalutati in funzione del tasso di inflazione relativo all'anno a, come indicato dall'art. 6 dell'allegato alla Determinazione 443/2019;

**Che** fra i costi imputati al Pef dal Comune di Rovigo, secondo quanto previsto dal nuovo metodo, rientrano:

\*€ 24.304,00 relativi al Contributo per il servizio reso dal Consorzio di Bonifica Adige Po;

\*€ 462.597,00 iva compresa relativi ai costi sostenuti per il servizio di supporto alla gestione della tari e una parte del recupero evasione entrambe affidate alla Società AS2 ;

\*149.220,00 relativi ai costi del personale dipendente del Comune di Rovigo che presta servizio per attività inerenti la Tari;

\*76.586,00 inerenti al contributo per il funzionamento del Consiglio di Bacino Rovigo;

\*1.155.444,00 quali costi relativi alla quota dei crediti inesigibili;

\*656.627,00 quale quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

**Che** la somma delle componenti di costo riportate comporta un onere complessivo pari ad € 2.524.778,00, il quale per effetto dell'applicazione dei coefficienti di abbattimento previsti dal metodo portano ad un'entrata tariffaria massima nel rispetto del limite di crescita pari ad € 1.927.473,73;

**Premesso** che nelle annualità pregresse, il Comune di Rovigo ha finanziato con fondi di bilancio i costi del proprio personale dedicato a mansioni riconducibili alla Tari, oltre che i costi del Consorzio di Bonifica Adige Po e ai costi inerenti al recupero evasione, senza imputare detti costi sul piano finanziario dei rifiuti;

**Che** l'ente ha ritenuto opportuno adottare la metodologia di calcolo prevista dall'MTR, indicano anche quei costi che originariamente sono imputanti a fondi di bilancio e non sono mai stati inseriti nei Pef tariffari della Tari;

**Dato che**, come succitato, il Comune ha già imputato a bilancio dei costi che non ritiene opportuno, per omogeneità di trattamento con gli anni pregressi, farli rientrare far i costi coperti dalle entrate tariffarie.

**Richiamato** l'art. 1 della Determinazione di Arera n. 02/DRIF/2020 del 27/03/2020, al punto 1.4 prevede che :

*“1.4 Dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:*

*a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;*

*b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;*

*c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;*

*d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.”*

**Che**, secondo quanto concesso dall'articolo citato, si ritiene opportuno ridurre le entrate tariffarie della somma di € 263.769,09 relativa alle seguenti voci:

\* Euro 22.924,79 relativi alla Convenzione con il Consorzio di Bonifica Adige Po, imputata fra i costi CRT (lettera d) dell'art. 1.4 della determinazione Arera 2/DRIF/2020) ;

\* Euro 144.372,98 quali costi indiretti relativi alla spese del personale dipendente del Comune di Rovigo, imputati fra i costi CGG (lettera d) dell'art. 1.4 della determinazione Arera 2/DRIF/2020);

\* Euro 60.004,32 iva compresa quali costi inerenti il servizio di recupero evasione, imputati fra i costi CARC (lettera d) dell'art. 1.4 della determinazione Arera 2/DRIF/2020) ;

La somma di Euro 60.004,32 è data dalla differenza fra quanto ammesso dal metodo MTR detratte le spese sostenute per l'attività ordinaria interamente finanziata dalla Tari;

\* Euro 36.467,00 legate alle entrate del Miur (lettera a) dell'art. 1.4 della determinazione Arera 2/DRIF/2020).

**Che** per effetto della riduzione citata il totale delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita si riduce da € 9.467.755,52 ad € 9.203.986,43;

**Dato atto** che con la Deliberazione n. 33 del 29/06/2020, succitata, l'ente si è avvalso di quanto disposto dal citato art. 107 comma 5 del D.L. 18/2020 e ha applicato all'anno 2020 le tariffe approvate per l'anno 2019, le quali comportano un emesso Tari pari ad € 8.749.387,98 al netto della Tefa provinciale;

**Che** mentre l'entrata tariffaria imputata nell'anno 2020, derivante dall'applicazione delle tariffe 2020 uguali al 2019, risulta essere pari ad € 8.749.387,98, si ritiene opportuno congruare negli anni futuri a decorrere dal 2021 la somma di € 454.598,45;

**Richiamato**, infine, l'art. 6 della Delibera di Arera n. 443/2019/R/Rif del 31/10/2019 secondo la quale:

*“6.1 Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.*

*6.2 Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:*

*a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*

*b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;*

*c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.*

*6.3 La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.*

*6.4 Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.*

*6.5 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.*

*6.6 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.”*

**Evidenziato** che, non essendo ancora operativo il Consiglio di Bacino Rovigo, al quale il Comune di Rovigo partecipa obbligatoriamente, la competenza all'adozione del Pef spetta al Comune di Rovigo;

**Vista** la nota trasmessa per pec in data 25/11/2020 prot. 12729 dalla Società Ecoambiente, Ns prot. 80312 del 27/11/2020, agli atti dell'ufficio tributi, ad oggetto “Documentazione MTR 2020”, con la quale trasmette la seguente documentazione:

- 1) file in formato excel denominato “MTR 31-03-20 rev nov”, con 9 fogli di lavoro tra i quali in particolare il foglio denominato “appendice 2020 MTR (dati 2018), contenente la proposta del gestore con utilizzo di coefficienti e parametri provvisori utili alla simulazione;
- 2) file in formato excel denominato “Appendice 1 Comune di ROVIGO – MTR 2020”;
- 3) file in formato excel denominato “Amm-2017- MTR”;
- 4) file in formato excel denominato “Amm-2018- MTR”;

- 5) file in formato PDF denominato Registro cespiti 2017”;
- 6) file in formato PDF denominato “Registro cespiti 2018”;
- 7) file in formato PDF contenente la “Relazione di accompagnamento al PEF 2020 Comune di ROVIGO”;
- 8) file in formato PDF denominato “Dichiarazione di veridicità” corredato di copia del documento di identità del rappresenta legale del gestore;
- 9) per i bilanci di esercizio del 2017 e del 2018 si rimanda alla pubblicazione sul sito istituzionale di Ecoambiente al seguente link: <http://www.ecoambienterovigo.it/amministrazione-trasparente>.

**Vista** la validazione del piano finanziario, pervenuta dal Consiglio di Bacino Rovigo in data 1/12/2020, Ns prot. 81177, la quale attesta la verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati inseriti dal gestore Ecoambiente e dal Comune di Rovigo;

**Vista** la relazione di accompagnamento al PEF, redatta secondo lo schema dell’appendice 2 della Deliberazione 31/10/2019 n. 443/2019/R/RIF, comprensiva del capitolo 4 (Valutazione dell’Ente territorialmente competente) di competenza del Comune (Allegato B);

**Dato atto** che l’art. 1 comma 653 della Legge n. 147/2013 stabilisce che “A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”, comunicati dal Consiglio di Bacino Rifiuti Rovigo, in data 05/03/2020, con PEC assunta a prot. n. 15851 del 05.03.2020, succitata;

**Preso atto** che l’allegato A denominato “PEF 2020”, redatto secondo le modalità e lo schema dell’appendice 1 al MTR definito da ARERA, rappresenta il risultato finale della proposta del gestore e delle determinazione dell’Ente.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la suesposta relazione;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di applicazione della TARI approvato con Delibera di Consiglio Comunale proposta n. 17 del 27/04/2020;

**VISTO** l’articolo 1, commi 639 e seguenti, della legge 27.12.2013, n. 147;

**VISTA** la Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di stabilità 2020);

**ACQUISITO**, altresì, ai sensi dell’articolo 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 267/2000, il parere dell’organo di revisione economico- finanziaria, allegato al presente atto;

**DATO ATTO** che la 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare ha espresso il parere di competenza;

**VISTO** il Decreto Sindacale n. 32 del 31/7/2019 è stato conferito l’incarico Dirigenziale alla D.ssa Cittadin sulla base della Delibera di Giunta n. 70 del 29/07/2019, a valere per 3 anni dalla data del 01/08/2019;

**CHE** nel caso di specie il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Beccati Genny, Istruttore Direttivo Contabile della Sezione Tributi, designata con Decreto Dirigenziale n. 9 del 8.02.2019;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 sono stati espressi i seguenti pareri:

a) in ordine alla regolarità tecnica da parte del Dirigente responsabile del servizio:

**FAVOREVOLE;**

b) in ordine alla regolarità contabile da parte del Dirigente responsabile del servizio finanziario:

**FAVOREVOLE;**

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

**Presenti 32 consiglieri:** Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;

**Favorevoli n. 21 consiglieri:** Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

**Contrari: nessuno;**

**Astenuti n. 11 consiglieri:** Aretusini Michele, Bonvento Marco, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio e Sette Damiano.

per quanto sopra,

## **DELIBERA**

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) per le motivazioni in premessa, di **approvare** il Piano finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020, redatto in base all'Appendice 1 al MTR, Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, composto dai costi redatti da Ecoambiente S.r.l., soggetto gestore del servizio, per la parte dei costi del servizio, integrati dai costi del Comune e validati dal Consiglio di Bacino di Rovigo in data 27/11/2020, e la relazione di accompagnamento presentata dal soggetto Gestore ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 27/04/1999, ns protocollo 80312 del 27/11/2020;
- 3) di **approvare** la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'appendice 2 del MTR, l'allegato B, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, e dai rispettivi allegati:
  - Allegato 1: Prot. 14236 del 28/02/2020 ad oggetto "Arera Deliberazione 31/10/2019 n. 443/2019/R/RIF. Nuovo metodo tariffario. Individuazione Ente Territorialmente competente anno 2020.
  - Allegato 2: Relazione di accompagnamento di Ecoambiente Srl, al piano economico

finanziario 2020 predisposta dal gestore del Comune di Rovigo;

- Allegato 3: Validazione dati trasmessi dai Comuni del Bacino territoriale ottimale "Rovigo" ai fini della predisposizione della Relazione di accompagnamento in conformità all'appendice 2 deliberazione arera n. 443/2019/R/RFI, Comune di Rovigo

- Allegato 4: Validazione dati trasmessi dal gestore Ecoambiente Srl ai fini della predisposizione del PEF ai sensi del MTR delibera Arera n. 443/2019/R/RIF, Comune di Rovigo.

- 4) di **approvare** le dichiarazioni di veridicità del gestore Ecoambiente Srl e del Comune di Rovigo, predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, Allegato C, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) Di **dare atto** che la somma di € 454.598,45 sarà conguagliata imputandola interamente nell'anno 2021, per effetto di quanto disposto dall'art. 107 comma 5 del D.L. 18/2020;
- 6) Di **trasmettere**, entro **30** giorni dall'adozione della presente deliberazione, mediante l'apposita piattaforma online, degli atti all'autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, il Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2020 validato, la Regolazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'appendice 3 del MTR e la regolazione di cui all'art. 8, comma 3 del DPR 158/99, al fine di consentire l'approvazione da parte dell'autorità stessa ai sensi dell'art. 6.4 e ss della Deliberazione di Arera 31/10/2019 n. 443/2019/R/RIF;
- 7) Di trasmettere copia della presente Deliberazione sia alla Società Ecoambiente Srl, quale soggetto gestore del servizio integrato rifiuti urbani, che al Consiglio di Bacino Rovigo, per i provvedimenti di competenza;
- 8) di disporre l'invio del presente atto, a cura dell'ufficio tributi, all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti con sede in Roma, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 158/99;
- 9) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - sottosezione provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio online;
- 10) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- 11) di dare, infine, atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, e all'art. 11 del codice di comportamento aziendale e dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e pertanto, in ordine al presente provvedimento, non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto provvedimento;
- 12) di dichiarare, a seguito di votazione separata la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di trasmettere il presente atto all'autorità Arera per quanto di competenza, mediante votazione per appello nominale a cura del Segretario Generale che ha dato il seguente esito, proclamato dalla Presidente:

**Presenti 32 consiglieri:** Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;

**Favorevoli n. 24 consiglieri:** Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Maniezzo Mattia, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

**Contrari: nessuno;**

**Astenuti n. 8 consiglieri:** Aretusini Michele, Bonvento Marco, Magon Sabrina, Menon Silvia, Milan Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo e Sette Damiano.

---

*TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 84/2020 – PUNTO 3) DELL'O.D.G. ““APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2020, PROPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' ARERA N. 443/2019/R/RIF E SS.MM.II.”*

Grazie possiamo adesso al *terzo punto all'ordine del giorno che è approvazione piano economico finanziario taxa sui rifiuti “Tari” per l'anno 2020 proposta ai sensi della deliberazione dell'autorità Arera 443 2019* e simili. Prego assessore Pavanello.

**ANDREA PAVANELLO – Assessore al Bilancio:** Buonasera a tutti. Si tratta appunto come oggetto dell'approvazione del Piano economico finanziario della taxa sui rifiuti e la Tari. Da quest'anno 2020 è cambiata e si è uniformata a livello con l'unico criterio livello provinciale sulla base della normativa Arera, autorità Arera, la determinazione appunto della taxa sui rifiuti.

Come sapete la taxa sui rifiuti per il bilancio del Comune di Rovigo è una posta in pareggio, nel senso che è un servizio deve essere completamente finanziato dalle entrate della tariffa. E' avvenuto appunto quindi quest'anno che è un anno particolare perché c'è un cambio di determinazione.

Il Comune di Rovigo si è già espresso ed ha optato di avvalersi della facoltà di applicare per l'anno 2020 la stessa tariffa dell'anno 2019. Quindi a tutti i cittadini del Comune di Rovigo sono arrivati la quota da pagare relativa ai rifiuti e nella stessa quantità e con una rata in più causa covid con lo stesso ammontare del 2019. E' diverso però il costo perché deve appunto uniformare a questa nuova determinazione che non dipende dal Comune.

Quindi questa determinazione è stata in quanto di competenza esclusiva deliberato dal Consiglio di Bacino e ha portato ad una diversa quantificazione del costo del servizio, quindi sarà necessario congruare, quindi confrontare, il costo cioè l'entrata Tari che il Comune di Rovigo ha richiesto ai propri cittadini con il costo imputato secondo queste nuove determinazioni.

Per effetto di questa nuova modifica e di questo nuovo metodo, diciamo che il costo imputato che quindi è pari a quello del 2019 è pari a € 8.749.387,00. La determinazione invece del costo del servizio quindi quello che il Comune di Rovigo ha sostenuto per svolgere il servizio euro 9.203.986,00. Quindi una differenza di 454.598,00 euro. Questa differenza e, dalla normativa è concesso, può essere rateizzata fino a 3 anni successivi al 2020 quindi 2021- 2022 - 2023 e come detto per arrivare a questa determinazione è più o meno un anno che il Consiglio di Bacino, Ecoambiente e poi con l'apporto di tutti i Comuni hanno impegnato e ripeto è esclusiva competenza del consiglio di bacino.

Possiamo qui già anticipare che questa differenza di € 454.000,00 non verrà caricata sui nostri cittadini ma verrà utilizzato un avanzo vincolato che abbiamo già in bilancio e quindi sono garantiti. Possiamo già affermare che non ci sarà alcun tipo di aumento per quanto riguarda la tariffa.

Che altro dire, niente, ah in commissione ha visto il voto favorevole dei consiglieri Borsetto, Salvaggio Nale, Giannese, Chendi e l'astensione dei consiglieri Rossini, Aretusini, Menon.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Grazie, chiedo al consigliere Angelo Montagnolo se può abbassare la mano perché se no rimane sempre come richiesta. Grazie e apro la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno prego chi vuole iscriversi. Prego consigliera Menon.

**SILVIA MENON – Consigliere** Grazie, allora ci troviamo questa sera a dover votare la delibera sulla Tari 2020 ben in ritardo perché penso l'abbiamo già pagata tutti la Tari, perché nel frattempo ci sono stati dei ritardi non certo imputabili al nostro Comune però nella fusione del consorzio RSU come Ecoambiente srl che doveva fare determinati calcoli eccetera eccetera. Però siamo di fronte a una delibera assolutamente tecnica in quanto si vota una tariffa con un nuovo metodo come ha detto l'assessore imposto dall'Arera cioè dalle autorità nazionale per l'energia e altre attività.

I costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti vanno tutti imputati ai cittadini. Gli allegati che sono proposti in questa delibera adesso non so voi ma io devo fare assolutamente outing, possono fare impallidire dei laureati in matematica o in ingegneria perché sono degli allegati assolutamente tecnici, equazioni, formule, dettate da questa autorità. Ora io mi chiedo perché la devo andare a votare io, visto che tutto è stabilito con equazioni e formule da altri, mi domando perché il 21 dicembre però serve il mio voto.

Questo voto su una delibera tecnica senza che abbiamo mai parlato ormai è un anno e mezzo che si è insediata questa amministrazione. Non abbiamo mai parlato in consiglio di tematiche ambientali sulla raccolta dei rifiuti o delle tematiche proprio in campo a raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Cioè vi chiedo noi consiglieri siamo stati eletti dai cittadini per votare queste delibere per votare le variazioni di bilancio o per dare indirizzo politico e fare controllo politico. Qual è il ruolo del Consiglio comunale? Allora io penso sia quello di dare un indirizzo politico alla Giunta che non è stata eletta in quanto rappresentanti dei cittadini. Abbiamo delle differenze 9,5 milioni più costi rispetto ai 9,1 milioni dell'anno precedente, perché questo aumento di costi?

La dottoressa Cittadin ci dice che questi costi di 9 milioni e mezzo sono stimati in base al 2018 anno in cui era iniziata la raccolta porta a porta e quindi sono comunque aumentati dei costi. Però non possiamo fermarci a questo. Noi dobbiamo evitare che questa raccolta cresca sempre di più come costo e diventi sempre più invece sostenibile.

Allora voglio dire una cosa. Quando c'era il sindaco Bergamin, la partita dei rifiuti era la cosa più bollente in assoluto mi ricordo esposti in procura eccetera eccetera. Ora mi sembra che col cambio di amministrazione, improvvisamente stiamo tutti vivendo in una "Valleverde" ma in realtà le discariche sono là e sono ancora da bonificare ma non se ne parla mai. Addirittura, vengo a sapere per puro caso nella commissione che ha portato questa delibera, commissione bilancio, che finalmente Ecoambiente si è fusa con il consorzio RSU che è sempre stato del tutto resistente questa fusione. Adesso noi abbiamo il 51% di Ecoambiente. Ora una società di capitali, di cui possediamo il 51% con controllo analogo, significa che i soci possono andare a indirizzare l'attività degli amministratori in maniera stringente. Questi chi li ha mai visti? Voi li avete visti? Sono mai venuti a parlarvi di raccolta o di quello che si intenderà fare? Stanno per presentare un piano industriale che riguarderà il loro futuro prevedendo anche l'affidamento in house del servizio per i prossimi anni, ma sulla base di cosa hanno previsto un piano industriale? Chi è andato a dire come quelli sono i desiderata? Sono venuti a rapportarsi con noi? No, allora mi sembra ci sia un vero e proprio corto circuito non è la partecipata una volta fatto il piano industriale che viene a illustrare.

Siamo noi consiglieri che dobbiamo dare indirizzo alle nostre partecipate di cosa fare in futuro e quindi è con terrore che sento parlare l'assessore Merlo quando parla di raccolta porta a porta in tutta la città, cosa che finora già nel 2018 ha provocato l'innalzamento dei costi ma che tutte le altre città densamente popolate stanno tornando indietro, perché trattasi di un bagno di sangue in termini di risorse e in termini di lavoro manuale dei dipendenti e quindi da tempo nessuno ci viene a parlare progetti di calotte intelligenti, niente di niente siamo in un periodo in cui si sono compiute delle operazioni societarie sulle partecipate importantissime. Nessuno ci ha mai illustrato niente.

Si arriva in consiglio comunale l'organo di indirizzo politico con le delibere sulle equazioni che io devo votare. Scusatemi ma ruolo di consigliere comunale è completamente svilito. Noi possiamo fare che cosa? Possiamo parlare del punto successivo dell'area sgambamento cani con tutto il rispetto che ho per i cani o per la questione Armena o Siriana ma parlare di discariche da bonificare, ruolo del separatore, calotte intelligenti questo non ci spetta.

Ecco finché ci sarà questa presunzione che ruolo del consiglio abbia un ruolo minore, la città non potrà progredire glielo dico chiaramente sindaco è il consiglio che deve influenzare il piano industriale di Ecoambiente sua partecipa al 51% e sui cui esercita il controllo analogo non ecoambiente che verrà a dirci che cosa farà. È qui che si devono fare comparazioni, valutazioni e dare indirizzi politici, per cui voglio manifestare con questo mio intervento, l'assoluto disagio di essere consigliere comunale da un anno a questa parte trovarmi a votare solo delibere tecniche senza che nessuno indirizzo-politico parta da questo consenso.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** La Ringrazio Consigliera Menon per l'appassionato intervento magari poi daremo la parola eventualmente all'assessore a chi vorrà prendere la parola rispetto all'argomento. L'assessore Merlo. Io però prima di darle la parola se solo me lo farei intervenire se c'è qualcun altro in modo tale che dopo insomma risponde magari è più sì allora. Prego consigliere Aretusini.

**MICHELE ARETUSINI – Consigliere** Allora andiamo nel dettaglio perché oltre a condividere l'intervento di Silvia, per me non ci troviamo a vi porto un po' di numeri che sono stati fatti presente anche in commissione una commissione che purtroppo non è stata registrata per una questione tecnica questo ci è stato comunicato solo in un secondo momento.

Allora, noi ci troviamo ad avere € 238.977,00 in più come costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato € 453.000 in più come costo di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate. Allora ci troviamo ad avere aumenti che sono esorbitanti purtroppo in commissione mi è stato risposto che secondo la nuova determinazione il nuovo calcolo, questo aumento di costi è difficile da comparare con gli anni precedenti. Ecco io vorrei avere chiarimenti maggiori rispetto a questi aumenti perché gli aumenti che non mi trovo rapportando il piano finanziario della tassa di rifiuti del 2020 e 2019 rilevano dati in aumento. Ci sono altre altri dati in diminuzione però mi trovo davvero in difficoltà ad esprimere un'opinione, fare un'analisi come deve competere ogni consigliere comunale anche un'analisi dettagliata su delibere che sono come ha detto la collega tecniche e quindi ma in questo caso non siamo messi nelle condizioni di poter analizzare precisamente questi aumenti di costo, nonostante ci fosse stato già circa un paio di mesi fa la volontà da parte dei consiglieri di maggioranza e minoranza di interpellare Ecoambiente e il Consiglio di Bacino di chiamarli in consiglio comunale. Fare un Consiglio comunale monotematico però e qui rilancio ancora l'appello se non c'è la volontà di convocare Ecoambiente e parlare di temi che stanno a cuore ai consiglieri cittadini lo auto convocheremo vedremo se l'opposizione sarà la volontà di auto convocare un consiglio comunale monotematico e trattare di temi importanti come la tariffa puntuale della quale si parla da tempo, ci sono frazioni diligenti che fanno raccolta differenziata da anni ma non ricevono ancora una bolletta puntuale su quello che i rifiuti che producono.

Quindi queste sono promesse e crono programmi rimandate e disattese da anni ormai e poi ci troviamo di fronte anche questi 455.000,00 euro da congruare, ecco senza considerare il fatto che molto probabilmente gli insoluti da parte delle attività commerciali il prossimo anno potrebbero aumentare come anche l'aumento dei costi potrà essere legato all'inciviltà di coloro che abbandonano quanti mascherine, quindi un necessario servizio aggiuntivo.

Ecco a questo punto io ritengo che ci sia un impegno ufficiale da parte della maggioranza di convocare Ecoambiente e il Consiglio di Bacino nel mese di gennaio e finalmente poter partecipare alle scelte del futuro della nostra città e del nostro capoluogo. Grazie

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Grazie. Bene ringrazio il consigliere Aretusini c'è qualcun altro che intanto vuole intervenire? Così raccogliamo un po' di interventi e poi dico qualcosa anch'io qualcuno vuole intervenire? Se no do la parola intanto. Prego consigliere Saccardin

**FEDERICO SACCARDIN – Consigliere:** Ho chiesto la parola perché è vero questo è un tema molto tecnico e io non ho la professionalità i colleghi probabilmente ce l'hanno per sindacare quelle che sono le dinamiche economiche di una società così così complessa come Ecoambiente faccio solo presente che si potrebbe valutare l'effetto politico di queste decisioni

*(voce fuori discussione: se può alzare un po' il volume per favore)*

Mi sentite meglio?

*(Presidente: si si sente, non benissimo però si sente- si sente un rimbombo)*

Penso che sia legittimo immaginare di vedere discutere in una riunione per la presenza dell'amministratore delegato e di altri funzionari via computer e sono venuti a registrare il piano di azioni che doveva essere intrapreso titolo sperimentale che sono state e diciamo illustrate. Io penso che non fosse possibile fino ad oggi aprire l'interlocutore con ASM e con il Consiglio Bacino e non mi sembra ancora chiaro se in futuro avremo ancora ASM l'incarico di gestire questo aumento oppure no. E' stato firmato proprio qualche giorno fa gli atti dal notaio per cui penso che adesso il Consiglio di Bacino abbia la possibilità di designare Ecoambiente con l'incarico di procedere all'affidamento in house e quindi sia giusto confrontarsi per poter sapere quali sono le caratteristiche e gli obiettivi del piano industriale. Io penso che questo possa essere il percorso che è stato detto anche in commissione a risposta della domanda e cioè non c'è dubbio che un piano industriale prima di essere approvato sarà oggetto di esame e discussione in Consiglio comunale.

Mi sembrerebbe che ci siano i presupposti per approvare questa delibera perché si avvalla la decisione di non aumentare i costi rispetto ai cittadini se pur diluiti nei prossimi tre anni decidendo di utilizzare avanzo seppur vincolato omissis. Mi sembra di aver capito anche da ciò che ha detto la dott.ssa Cittadin che ha spiegato in commissione come questo metodo dell'utilizzo dell'avanzo vincolato possa essere utilizzato anche in futuro per compensare l'aumento dei costi. Io credo che con questo sia possibile condividere anche se la delibera ha un livello molto tecnico, è un dato importante che non ci sia un aumento dei costi rispetto ai nostri cittadini.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene, ringrazio il consigliere Saccardin. Ha chiesto di intervenire il consigliere Rossini, prego.

**ANTONIO ROSSINI – Consigliere:** Sì, buonasera a tutti. Io mi collego ai discorsi fatti dalla consigliera Menon e il consigliere Aretusini e pongo di seguito anche un'altra questione quella dell'efficienza e dell'efficacia del servizio quindi nel senso del miglior impiego di risorse sia umane che tecniche e l'efficienza ovvero il risultato che si dà ai cittadini.

Quindi secondo me il giudizio che dobbiamo dare e anche come viene organizzato come viene svolto oltre i costi che abbiamo visto che sono aumentati anche se sono stati giustificati dalle necessità di acquistare macchinari attrezzature e nuove risorse per poter fare il servizio porta a porta ci doveva essere un ammortamento nei prossimi anni dei beni strumentali e quindi dovremmo prima o poi vedere anche un beneficio economico da questo porta a porta, così quest'estate le previsioni fanno anche anni fa sono venuti a 10 consigli comunali il perché si andava sul "porta a porta" quindi al di là del fatto che i dirigenti e della raccolta puntuale che ancora qui stiamo aspettando la vera attuazione.

Io pongo il problema sul costo che andiamo a sostenere se ci poniamo se siamo contenti o meno del servizio svolto è qui chiamo il caso del Comune di Rovigo con l'assessore Merlo che forse non abbiamo quella forza politica di farci sentire con Ecoambiente. Perché non è possibile che a distanza di anni sento fare dei bei discorsi dall'assessore o anche da ecoambiente però i problemi sono sempre gli stessi cioè non è possibile che al di fuori dei cassonetti continua a esserci delle dei rifiuti esterni ma non è il fatto che ci sono questi rifiuti esterni che c'è sempre gente incivile che li mette che li me quindi non è questo che purtroppo si può addebitare al nostro assessore di non essere incisivo abbastanza su Ecoambiente, ma il fatto che questi rifiuti esterni rimangono anche per delle settimane cioè è inconcepibile che abbiamo rifiuti edilizi, materassi che rimangono così accantonati più giorni e su questo che secondo me dovremmo dare a Rovigo un'immagine migliore e quindi inefficienza e inefficacia perché questi rifiuti vengono tolti il prima possibile.

Io ho ancora adesso delle foto che se vuole assessore le rimanderò di rifiuti più vicino a casa mia omissis che sono giorni e giorni messi lì mattoni cose edilizie buttate e rimangono lì accanto ai cassonetti. Questo è inconcepibile.

Quindi la tariffa che uno paga il costo è accettabile in proporzione anche a risultati che si vedono e la visibilità dell'esporto dei rifiuti che in questo caso ha delle carenze.

E' inconcepibile che in via De Gasperi ci sono 10 cassonetti su marciapiede e io continuo a dirlo all'assessore Merlo e anche a Ecoambiente sul marciapiede ripeto sul marciapiede sotto più di 20 finestre di abitazione e ti viene detto ma sì intanto restano lì, tanto sul marciapiede mi sembra che anche il costo della strada assessore mi dica se mi sbaglio ma non è consentito lasciare 10 cassonetti sul marciapiede, quindi le chiedo di intervenire veramente di fargli togliere, perché non è possibile che restano sul marciapiede sotto 20 finestre, tanto mi risponde eco ambiente nel 2021 faremo la raccolta differenziata e nel frattempo cosa vuol dire? Che

i 10 cassonetti rimangono sul marciapiede sopra la gente per buttare i rifiuti è esposta al traffico veicolare e sotto 25 finestre che si affacciano è questa è un'altra cosa.

Via Calatafimi anche l'altra volta ho chiesto guardate che non passano a prendere i rifiuti in maniera costante... sì sì... perveniamo ancora oggi mi segnalano i cittadini che ecoambiente non passa regolarmente a prendere i rifiuti, i vari rifiuti, vetro, plastica quant'altro nelle cadenze stabilite allora voglio dire di cosa stiamo parlando? Prima di fare grandi teoremi partiamo dalle cose pratiche, partiamo a capire se effettivamente abbiamo un servizio che soddisfa la nostra città è su questo che secondo me la politica si dovrebbe preoccupare. Sarebbe il primo passo non facciamo nemmeno questo primo passo figuratevi se poi dobbiamo considerare la ommissis puntuale o anche i cassonetti intelligenti se e quando verranno e come avverranno. Intanto i problemi pratici sono questi e che non sono risolti. Problemi semplici non si capisce come mai diventano complicati in una città come Rovigo e che sono le stesse cose che da anni si dice e da anni restano.

Questa è la meraviglia voglio dire quindi efficace efficienza non la vedo interventi politici giusti fatti dal nostro assessorato o dalla nostra giunta non li vedo perché vedo che tutto continua uguale come prima a risposte sono belle le parole sono sempre belle, sì facciamo interveniamo però quello che io vi ho detto continua a sussistere e ripeto non andiamoci attaccare non è il fatto che il rifiuto venga messo fuori nel cassonetto, ma che rimanga giorni e giorni fuori al cassonetto! perché dopo si specula anche su questa cosa che se la gente incivile lo sappiamo che c'è molta gente incivile l'abbiamo capito, però non è concepibile che per diversi giorni rimanga esposto fuori.

Quindi ecco il giudizio diciamo su questo piano, su questi costi che sono stati presentati che poi non sono, abbiamo capito che non sono paragonabili con il 2019, perché il sistema MTR che è differente rispetto al calcolo di coefficienti, il riparto è differente rispetto all'anno scorso quindi anche ommissis sono difficoltà ma di ommissis bene le varie voci rapporto a quelli 2019, però insomma viaggiamo più bassi.

Io purtroppo.... ci asteniamo per non dare un voto contrario perché è un resoconto appunto come è stato detto prima di coefficienti e di sommatorie di calcoli però il giudizio politico del servizio e il giudizio politico su quello che il Comune sta incidendo su ecoambiente per far sì che almeno le cose che ho detto cambiassero non c'è.

E' stato detto: sì faremo, facciamo..., ma non è stato fatto assolutamente niente.

Quindi giudizio politico negativo, cittadini incazzati perché ricevo sempre telefonate sulla solita gente che ha i soliti problemi per le solite non curanze e andiamo avanti in questa maniera. Ci asteniamo solo perché è una cosa tecnica ma il giudizio politico negativo a partire dal nostro Comune. Tante belle parole ma niente fatti. Grazie.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene grazie consigliere Rossini allora mi hanno chiesto di intervenire l'assessore Pavanello poi i consiglieri Scaramuzza e Masin. Assessore Pavanello vuole intervenire prima dei consiglieri o vuole aspettare e attendere prima i consiglieri e dopo risponde.

*(Presidente mi scusi sono Damiano Sette)*

Sì sì sì sì ho visto che ti sei ti sei prenotato. Assessore Pavanello vuole prendere la parola subito o aspetta gli interventi? Bene, allora darei la parola questo punto al consigliere Scaramuzza prego

**GIANMARIO SCARAMUZZA – Consigliere:** Grazie presidente. Io sarò molto molto breve e ritengo anch'io sia auspicabile che Ecoambiente possa essere convocata a relazionare in consiglio comunale, ma credo che il piano industriale sia un qualche cosa di tecnico più che politico e naturalmente ha la sua la sua importanza nel merito. Comunque ritengo che tale piano venga visto e discusso una volta che sia pronto una bozza di piano da poter discutere e a questo fine fissare appunto poi un consiglio comunale monotematico in cui capire anche se il sistema ideato e il piano proposto farà risparmiare qualche cosa ai cittadini sulle tariffe visto che in questo senso c'è una rivoluzione della raccolta dei rifiuti e ci sono dei ricavi in quanto i rifiuti differenziati appunto comportano dei vantaggi economici.

Io ritengo appunto che la questione tecnica dare il tempo alla parte tecnica di elaborare questo piano e dopodiché ne potremmo discutere anche in consiglio comunale. Grazie.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene ringrazio il consigliere Scaramuzza aveva chiesto di intervenire il consigliere Masin e dopo il consigliere Sette. Prego consigliere Masin.

**MATTEO MASIN – Consigliere:** Grazie presidente. Allora lungi da me da me voler polemizzare con i miei colleghi però mi premerebbe tornare un po' indietro con l'orologio a quando ci hanno comunicato che c'era la necessità assoluta di iniziare con una raccolta differenziata spinta e iniziare delle frazioni.

Secondo me l'errore originale è stato proprio quello lì, perché ripeto, non voglio polemizzare con nessuno, però le frazioni sono sempre stati molto più avanti rispetto il centro e anche i quartieri. Intendo come differenziata nel senso che già da tantissimo tempo chi vive nelle frazioni era abituato ad andare diligentemente ai cassonetti e diligentemente alle campane e qui forse sarebbe stato meglio il contrario cioè partire dai quartieri eventualmente per poi arrivare alle frazioni anche perché le frazioni un paio anni, quasi tre anni, stanno facendo carico di ridurre i costi di smaltimento e se fosse manca pochissimo ancora anche la super Eco tassa da soli senza nessun riconoscimento. Anzi continua a dire che per esempio di frazione in certe frazioni manca il passaggio della Eco camion vi cito alcune a caso omissis Salzano per dire, non passa l'eco camion la spazzatrice, quella che spazza le strade nelle frazioni si vede una volta all'anno. Volendo però, noi ci stiamo facendo carico di ridurre i costi abbiamo perso un paio di anni fa una buona occasione per riconoscere qualcosa a chi si sta facendo carico in nome e per conto di tutta la città c'era la possibilità di ridurre come avevamo chiesto del 10% la Tari perché avevamo recuperato dell'insoluto invece il sindaco e ha voluto il sindaco dell'epoca ha voluto spalmare su tutta la città. Forse era meglio dare un riconoscimento a chi si sta facendo carico molto più degli altri rispetto a tutta la città che è quella è quella dell'anno scorso più o meno paghiamo.

Dopo se andiamo a verificare quello che ogni tanto, adesso no perché ci sono cose ben più importanti, si vede in TV città più o meno grosse con rifiuti che giacciono per strada per mesi per mesi non per giorni ma per i mesi! Allora a questo punto quasi quasi sembra un'isola felice la nostra Rovigo, ma non è questo non è questo. Io ci terrei ad avere il senso della misura. Allora le frazioni si stanno facendo carico da sole di ridurre i costi, ci hanno detto abbiamo capito c'è stata la pandemia, che col nuovo anno ci sarà anche sanno anche i quartieri che parteciperanno a questo abbiamo un attimo di pazienza vediamo un po' se effettivamente le cose possono cambiare cioè non è che non è successo niente negli ultimi 10 mesi, grazie presidente.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Ringrazio il consigliere Masin. Ha chiesto di intervenire il consigliere Sette, prego.

**DAMIANO SETTE – Consigliere:** Si buonasera, grazie presidente. Brevissimo. Ho sentito parlare da un consigliere della maggioranza che l'indirizzo politico c'è stato perché sono non sono stati aumentati i costi ma penso che questo sia un indirizzo politico che debba tenere tutto il consiglio comunale soprattutto in questo periodo sia un atto dovuto non aumentare i costi sia un atto dovuto non un indirizzo politico perché se facciamo le conferenze giustamente per chiedere alla cittadinanza di aderire ad un IBAN sociale e poi se dovessi trovare dall'altra parte ad aumentare la Tari mi viene da sorridere in tutta onestà. Quindi penso che questo non possiamo annotarlo come un indirizzo politico. Questo è un atto dovuto da fare alla cittadinanza vista poi anche la quantità di quattrini che in questo momento giacciono nelle casse comunali. Grazie.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene allora ringrazio il consigliere Sette aveva chiesto di intervenire l'assessore Pavanello siccome non ho altri consiglieri in questo momento darei la parola prima all'assessore Pavanello poi ho visto che ha chiesto anche l'assessore Dina Merlo dopo le daremo la parola prego assessore Pavanello.

**ANDREA PAVANELLO – Assessore al bilancio:** Grazie Presidente. Mi trovo d'accordo abbastanza con la consigliera Menon, nel senso che mi metto dalla parte di tutti i consiglieri quando si trovano a dover esprimere un parere su una delibera di questo genere, dove è tecnica, dove non c'è una discrezionalità. Quindi sì, è così ed è un dato di fatto.

Quindi condivido le perplessità vorrei anche aggiungere che questa delibera è questo è il piano economico-finanziario del relativo al 2020 avremo o quello del 2021 avremo quello del 2022 i costi tornando anche al consigliere Sette alle sue affermazioni che appena fatto e non c'è discrezionalità non possiamo e c'è il pareggio: quindi tanti sono i costi dei servizi e tanti devono essere le entrate e quindi non è che il Comune possa farsi carico e deve vincere questo principio di corrispondenza ecco ci sarà una discrezionalità nel momento in cui si potranno inserire o non inserire dei costi nella delibera troverete evidenziato che ci sono

certi costi tipo quelli del personale addetto alla Tari del Comune di Rovigo che il Comune paga ed ha sempre pagato e non ha mai messo nel servizio nel costo del servizio Tari. Quindi è un costo di cui si fa carico il Comune.

Potenzialmente sarebbe un costo che con i nuovi criteri e potrebbe inserire nella tariffa e quindi avere un diciamo creare un'economia perché costi che adesso sono esclusivamente a carico del Comune di costo, ad esempio dicevo del costo del personale potrebbero essere recuperati attraverso le tariffe. Quindi, in futuro però anche qui dentro ci sono dei limiti tecnici oltre i quali non è non è possibile agire, quindi in questo momento non si è sicuramente in grado di fare politica di fare un di poter decidere più che altro, diciamo così, in futuro con questo criterio potenzialmente lo potrà essere anche se non in modo così importante.

Altra cosa, rispondo alla consigliera Menon che capisco la volontà di essere presente e partecipe indirizzare in le scelte, però qui stiamo parlando di gestione integrata e se 50 comuni con quindi un 300 consiglieri si mettono ognuno a dire la propria e sicuramente non si troverà l'accordo, non so come riusciremo a gestire il servizio rifiuti. Quindi la normativa giustamente ha dato competenza al consiglio di Bacino che è l'organo strategico e politico che detta la politica della politica dei rifiuti ed Ecoambiente la esegue. Quindi sì, si vorrebbe essere informati è legittimo non si vorrebbe anche poter dire la giustamente il proprio punto di vista però per questioni di razionalità ed ecco questa è il dettato lo schema normativo e ordine alle proprie competenze penso di aver risposto se poi c'è altro insomma sono a disposizione. Grazie Presidente.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene e ringrazio l'assessore Pavanello ha chiesto di intervenire l'assessore Merlo prego assessore Merlo.

**DINA MERLO – Assessore allo sviluppo sostenibile:** Sì, grazie presidente. Allora il consiglio di Bacino e io devo fare un po' una un ragionamento un po' complessivo perché sono stata sollecitata su più punti il consiglio di bacino dal 2017 ha avuto la avuto dalla normativa l'incarico diciamo di avere la gestione dei rifiuti quindi di tutte gli aspetti che riguardano raccolta e smaltimento rifiuti. Il nostro bacino è entrato in attività nel 2018 e alcune scelte importanti sono state fatte in quel periodo non sono nelle frazioni di Rovigo ma in tutto l'ambito Provinciale. Noi siamo intervenuti quando già queste scelte erano state fatte e negli ultimi mesi si è arrivati semplicemente ad una riorganizzazione attraverso un piano d'ambito provinciale dei rifiuti che era diventato particolarmente urgente e necessario visto che eco ambiente aveva il già il suo affidamento in scadenza e quindi doveva essere affidato. Il piano d'ambito ha dato le linee di indirizzo per arrivare ad un piano industriale e il piano industriale è stato approvato tra l'altro ieri dai sindaci del bacino ed è la base su cui il comitato di bacino andrà poi a fare l'affidamento, quindi non è neppure il piano industriale l'atto finale l'atto finale sarà l'affidamento del contratto di servizio che porterà la nostra per la partecipata, se questo andrà a buon fine, come noi ci auguriamo, porterà la nostra partecipata a gestire il servizio dei rifiuti per i prossimi 30 anni. E' evidente che questo sarà un passaggio molto importante. Questo sarà il vero cambiamento. Quindi oggi noi non vediamo i cambiamenti. I cambiamenti li vedremo nel nuovo affidamento. Ecco perché sono a ripetere che sicuramente ai primi dell'anno quando avremo il nuovo contratto di servizio, chiameremo Ecoambiente e faremo una presentazione particolareggiata di quello che sarà il nuovo servizio che verrà esteso alla cittadinanza. Quindi lì ci saranno tutte i miglioramenti che si stanno chiedendo e che in queste quindi ci saranno anche nuovi investimenti in termini di mezzi e di persone e di organizzazione che porterà anche alla tariffa puntuale probabilmente a partire dal 2023 e non tariffa puntuale che può venire solo in tutto l'ambito Provinciale. Non è possibile che noi facciamo la tariffa puntuale solo per i quartieri per le frazioni di Rovigo.

La tariffa puntuale a) è un calcolo ed è una valutazione che va fatta in tutta in tutto l'ambito Provinciale quindi arriveremo come atto finale conclusivo dopo avere omogeneizzato tutto il sistema di raccolta e di smaltimento e avere anche omogeneizzato tutti i nostri sistemi di raccolta dati e banche dati comunali quindi sarà un qualcosa di piuttosto ambizioso, credo anche che nella riorganizzazione che ci sarà l'anno prossimo in particolare a Rovigo ci sarà la possibilità di andare anche a reperire nuovi insoluti perché gli insoluti sono molto spesso utenze non conosciute che saltano fuori proprio in queste fasi di riorganizzazione. Ma vorrei soffermarmi solo con alcuni dati per cercare di spiegare anche un po' come stanno le cose: l'Arera è un organismo che un'autorità diciamo che a livello nazionale va a definire quelli che sono i criteri delle tariffe sia nel campo dell'acqua e ora anche lei dei rifiuti. Diciamo che i due ambiti adesso cominciano ad avere dei criteri piuttosto omogenei. Noi abbiamo scelto quest'anno. E' stata una scelta del Comune di pagare la tariffa

uguale al 2019 e di arrivare solo adesso l'approvazione del pef perché ci permetteva di poter spalmare eventuali aumenti nei prossimi tre anni successivi e questa è stata una opportunità che c'è stata offerta dalla offerta dettata dalle condizioni dell'emergenza covid nel 2019. Noi abbiamo avuto allora, se noi andiamo a vedere i con i valori totali del 2019 e del 2020 è vero che c'è una differenza di € 454.000 ma se andiamo a vedere i valori e questa questi valori totali derivano da due voci voce Ecoambiente e una voce di costi comunali la voce di eco ambiente nel 2019 rispetto al 2020 ha avuto un incremento di € 299.000 pari al 4% ora la differenza sono costi comunali allora cosa è successo nel 2019.

Nel 2020 oltre ad avere avuto il consorzio RSU che si è chiuso 15 giorni fa e questo è probabilmente, appare qualcosa di scontato, ma è un fatto epocale perché rappresentava anche un costo per i comuni, un costo supplementare perché abbiamo avuto l'emergenza covid nel 2020 cosa ha rappresentato l'emergenza covid in termini di rifiuti? A partire da febbraio di quest'anno tutti i soggetti positivi o in quarantena avevano e hanno una raccolta differenziata per individuale che viene fatta settimanalmente e i rifiuti vengono portati all'inceneritore quindi esiste un servizio supplementare che va avanti da febbraio e che ormai con i numeri che stiamo raggiungendo non ha valori proprio bassi perché se all'inizio eravamo abbastanza diciamo ridotti adesso cominciamo ad avere cifre considerevoli e questi sono costi ricordo poi anche l'ecotassa

*(voce omissis: non sono qui dentro assessore, questa delibera si basa sul 2018 questo ci è stato detto – Presidente: si però Silvia non interrompete per favore fai finire l'assessore Merlo dai - voce omissis: però i costi sono quelli sostenuti nel 2020)*

allora l'ecotassa poi è un valore di € 9 a tonnellata. Allora noi a Rovigo abbiamo la solita urgenza di andare ad un livello di differenziata più ben più alto dell'attuale che attorno a 61-62% perché abbiamo costantemente un valore molto alto di ecotassa e anche questo ci appesantisce.

Concludendo questo è delibera tecnica è una presa d'atto di questi costi che ci sono stati determinati e avremo l'opportunità di una riorganizzazione completa del servizio su questa ci sarà data completa non è ancora stata completato il processo di validazione e affidamento del servizio, quindi io ad oggi non sono ancora in grado di dirvi quale saranno effettivamente le condizioni del contratto di servizio perché il processo non è concluso sarà mia cura appena questo avverrà di far un consiglio comunale dedicato è completamente riservato alla presentazione di questa di queste nuove opportunità che riguarderanno il territorio per i prossimi anni .

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene ringrazio l'assessore Merlo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Azzalin, prego

**GRAZIANO AZZALIN – Consigliere:** Grazie presidente. Volevo dire allora se ho capito bene tutta la discussione è interessante. Credo anche di merito. Io mi ritrovo d'accordo con tutti maggioranza e opposizione e devo dire che se ponessimo gli obiettivi rispetto al servizio igiene urbana lo potremmo enucleare in tre punti: 1) diminuzione delle tariffe; 2) servizio che deve migliorare; 3) gestione in house. Bene allora il punto è: come questo si può realizzare? Questo intreccio di obiettivi dai quali è difficile diciamo di spostarsi almeno per quel che mi riguarda. Allora il punto è: giustamente come è stato posto, il Consiglio comunale di Rovigo gli è precluso una discussione preventiva? o deve solo discutere in termini a seguito di una comunicazione su un contratto di servizio già stilato che non è soggetto a modifiche o a recepire innovazioni che possono essere intelligenti che concordiamo a questi tre punti? Il problema è come visto che approviamo a cose tecniche allora ci sia data la possibilità come le cose vengano realizzate per raggiungere gli obiettivi. Allora le discussioni sono interessanti ma dobbiamo prevenire determinate cose e dare delle indicazioni. Grazie presidente.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Grazie consigliere Azzalin. Qualcun altro vuole intervenire? Non ho nessun iscritto. Se nessun altro vuole intervenire chiudo il dibattito. Bene nessun altro vuole intervenire. Antonio Rossini. Prego.

**ANTONIO ROSSINI – Consigliere** E' come dichiarazione di voto presidente.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Adesso chiudo il dibattito dopo le dà la parola come interrogare come dichiarazione si va bene allora la iscrivo. Grazie allora va bene ringrazio i consiglieri per il dibattito. Credo che sia un argomento estremamente è importante e quindi insomma colgo un po' l'invito da parte di dei consiglieri comunali agli inizi dell'anno insomma per invitare magari vertici di ecoambiente per poterne parlare insieme perché credo che insomma sono dei ragionamenti che poi coinvolgono tutti noi è tutta la città insomma è la politica che poi deve gestire un po' come funzionano questioni di servizi essenziali come possono essere questi. Quindi raccolgo l'invito e sicuramente lo calendarizzeremo al punto all'ordine del giorno dei primi consigli comunali utili. Quindi chiudo il voto e adesso invece apro le dichiarazioni di voto che gli dò la parola al consigliere Rossini che aveva chiesto di intervenire, prego consigliere Rossini.

**ANTONIO ROSSINI – Consigliere:** Grazie Presidente bene. Adesso vediamo quindi, dichiarazione di voto che porta il giudizio di astensione dal punto di vista tecnico ma sarebbe negativo per quello politico. Vediamo se il sindaco o l'assessore Merlo se decida a far togliere i 10 cassonetti sui marciapiedi e se decidono in modo che i rifiuti vengono ritirati puntualmente in via Calatafimi e anche i vari rifiuti. Quindi non abbiamo costi, quindi sono tanti rispetto al servizio che abbiamo, sarebbero pochi o giusti se il servizio fosse riscontrato cittadini in maniera ottimale, tutto qua è gioco delle cose quindi ci asteniamo ma giudizio politico negativo e vediamo ancora se l'Assessore Merlo o il sindaco risolvono questi problemi piccoli ma importanti per la città e per la tutela del degrado.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene grazie consigliere, ha chiesto di intervenire la consigliera Menon. Chiedo poi il consigliere Azzalin e Assessore Merlo se tolgono la mano di richiesta intervento perché se no faccio confusione poi ha chiesto anche Elena Biasin. Prego consigliere Menon.

**SILVIA MENON – Consigliere:** Grazie presidente. Allora io volevo chiarire perché ho capito non sono stata chiara e consiglieri e assessori non hanno ben capito ma sono sicura che ha capito il sindaco, perché si tratta anche della sua materia specifica. Un piano industriale si crea sì con delle competenze economiche e tecniche ma sulla base di ipotesi assolutamente politiche e qui la politica. Quindi non si può dire che discuteremo a posteriori di un piano industriale perché le ipotesi su quante volte passano come e dove saranno smaltiti, uso del separatore o no, sono già state fatte e purtroppo noi presenteranno il diciamo così già fatto il piatto e non potremo intervenire su come era stato predisposto: e questo è l'essenza della politica. Per cui mi rendo conto, aspetterò e naturalmente ascolterò in futuro questi interventi, ma dovevano proprio e necessariamente essere fatti prima del piano industriale. Noi dovevamo andare a indicare l'indirizzo e dare le ipotesi su cui è stato costruito. Adesso ci aspetterà semplicemente annuire in religioso silenzio o per meglio in superstizioso silenzio perché mi sembra a volte che era sentiamo la superstizione. Ecco il mio ruolo non è questo. Avrei tanta voglia di votare contro proprio per tutto ciò che ho detto oggi, ma ritengo di votare razionalmente con un'astensione e anche questa però sarà l'ennesima occasione mancata di confronto politico. Qui assessore Pavanello abbiamo tutti è questa la forza del consiglio comunale avere diversità di idee che nell'ambito di un dibattito vengono un'unica deliberazione. Questa è la democrazia.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Va bene grazie e allora io avevo prima alzato la mano del consigliere Masin. Però adesso non la vedo più vuole intervenire Ok.

**MATTEO MASIN – Consigliere** E allora per quanto riguarda il nostro gruppo voto favorevole ad un piano economico nell'attesa di una speranza è l'attesa che anche il resto della città si faccia carico di quello già sta facendo alla periferia, perché se tutti ci aiutiamo forse potremmo anche parlare più avanti con qualche anno di riduzione dei costi e per quanto riguarda la periferia, le mie frazioni, spero che vengano estesi anche là i servizi che non sono proprio di casa diciamo da un po' di tempo, grazie.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Grazie consigliere Masin ha chiesto di intervenire la consigliera Biasin prego

**SILVIA BIASIN – Consigliere:** Grazie presidente. Io faccio la dichiarazione di voto per il mio gruppo che è favorevole però ecco volevo fare un paio di distinguo. La prima è questa: non siamo l'unico Comune che entro il 31 di dicembre deve approvare questo tipo di delibera e quindi come giustamente osservava anche Silvia Menon dal punto di vista razionale non è che ci possiamo sottrarre, poi oggi abbiamo approfittato per ampliare un dibattito sono uscite alcune osservazioni interessanti altre sul ruolo dei consiglieri e sulla capacità di discernimento delle stesse che mi lasciano abbastanza perplessa con tutto rispetto per Silvia Menon e per il Sindaco, credo che già qualche d'un altro qua sono, io immagino tutti, abbiano anche la capacità di intendere e di volere, insomma di comprendere anche un discorso politico e di aderire delle scelte politiche. Nessuno si sottrae al confronto, abbiamo avuto rassicurazione sul fatto che il tema verrà trattato in quest'aula e quindi il resto mi sembra tutto sommato anche un ragionamento tipo strumentale quindi voto favorevole per questa delibera tecnica.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Ringrazio la consigliera Biasin. Qualcun altro che vuole fare dichiarazione di voto? Io non ho nessun altro iscritto, Graziano Azzalin prego consigliere Azzalin? Vuole fare dichiarazione di voto? Consigliere Azzalin ho visto la sua mano alzata però non la sento e non la vedo soprattutto in entrambe le cose non la vedo e non la sento.

**MICHELE ARETUSINI – Consigliere** Intervengo io Nadia recuperiamo

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Intervieni tu e sento prego.

**GRAZIANO AZZALIN – Consigliere:** Sì, voto favorevole, cioè voglio dire è che ne ho approfittato per fare una postilla perché prima non avevo fatto in tempo. Quindi il voto favorevole, però nel contratto di servizio di ecoambiente con il Comune come con quelli tutti i Comuni nell'attuale carta dei servizi c'è scritto che le modalità operative diciamo per faccio un esempio come prima si parlava di spazzamento no di frequenza e quant'altro sono concordate con i Comuni. Quindi il tema è: cosa concorda il Comune con l'azienda per arrivare a...? questo è il punto. Ecco perché a posteriori ci sia concesso almeno è questa la dichiarazione del voto una certa flessibilità per adattare anche poi quel contatto di servizio sulla scorta delle indicazioni del Comune e non solo da parte di Ecoambiente, se no l'assessore avrebbe dovuto dirci quali sono le indicazioni del Comune.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene grazie consigliere Azzalin. Io non ho.... prego Aretusini si era iscritto, prego Michele.

**MICHELE ARETUSINI – Consigliere** Ma molto velocemente. Io credo che la volontà del consiglio comunale, la volontà espressa sia quella di condividere una linea per un dibattito per il miglioramento del servizio per anche una verifica dei costi, perché in questo caso i costi che ho portato alla luce non sono stati, non ho ricevuto nessun chiarimento sulla base degli aumenti dei costi sulle frazioni, sono tutte ipotesi, sono

tutte quante ipotesi quelle che sono fatte potrebbe essere perché si è attivato il servizio, potrebbe essere non possiamo venire in questo consesso con delle ipotesi ma con dati certi e con la possibilità di incidere per il miglioramento del servizio e quindi miglioramento del servizio per i cittadini quindi il voto che quanto riguarda il gruppo della Lega sarà di astensione.

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene grazie consigliere Aretusini. Chiedo la consigliera Biasin e Azzalin se abbassano la mano se non le ho sempre iscritti, grazie. A questo punto darei la parola al Segretario Generale perché mettiamo in votazione la delibera numero 3 all'ordine del giorno prego segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Aretusini Michele – Contrario  
Azzalin Graziano – Favorevole  
Bagatin Benedetta – Favorevole  
Balzan Margherita – Favorevole  
Bertacin Riccardo – Favorevole  
Biasin Elena – Favorevole  
Bonvento Marco – Astenuto  
Borsetto Ottavio - Favorevole  
Businaro Giorgia – Favorevole  
Chendi Nello – Favorevole

Gaffeo Edoardo – Favorevole

Gambardella Monica – Astenuta

Giannese Roberto – Favorevole

Magon - Astenuta

Maniezzo Mattia – Astenuto

Masin Matteo - Favorevole

Menon Silvia – Astenuta

Milan Mattia – Astenuto

Montagnolo Angelo - Favorevole

Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Astenuta

Osti Giorgio –Favorevole

Raise Micaela – Favorevole

Rizzato Lorenzo - Astenuto

Romagnolo Alessandro - Favorevole

Romeo Nadia - Favorevole

Rossini Antonio – Astenuto

Saccardin Federico - Favorevole

Salvaggio Giovanni - Favorevole

Scaramuzza Gianmario – Favorevole

Sette Damiano – Astenuto

Traniello Elisabetta – Favorevole

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Bene la delibera passa con 21 voti favorevoli e 11 astenuti adesso votiamo l'immediata esecutività e quindi do la parola al segretario prego segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Aretusini Michele – Astenuto

Azzalin Graziano – Favorevole

Bagatin Benedetta – Favorevole

Balzan Margherita – Favorevole

Bertacin Riccardo – Favorevole  
Biasin Elena – Favorevole  
Bonvento Marco – Astenuto  
Borsetto Ottavio - Favorevole  
Businaro Giorgia – Favorevole  
Chendi Nello – Favorevole

Gaffeo Edoardo - Favorevole

Gambardella Monica – Favorevole

Giannese Roberto – Favorevole

Magon - Astenuta

Maniezzo Mattia – Favorevole

Masin Matteo - Favorevole

Menon Silvia – Astenuta

Milan Mattia – Astenuto

Montagnolo Angelo - Favorevole

Moretto Mattia –

Nale Caterina - Favorevole

Noce Valentina – Astenuta

Osti Giorgio –Favorevole

Raise Micaela – Favorevole

Rizzato Lorenzo - Astenuto

Romagnolo Alessandro - Favorevole

Romeo Nadia - Favorevole

Rossini Antonio – Astenuto

Saccardin Federico - Favorevole

Salvaggio Giovanni - Favorevole

Scaramuzza Gianmario – Favorevole

Sette Damiano – Astenuto

Traniello Elisabetta – Favorevole

**NADIA ROMEO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** L'immediata esecutività passa con 24 voti favorevoli e 8 astenuti. Quindi la delibera passa appunto l'immediata esecutività.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Alessandro Ballarin

*Documento sottoscritto con firma digitale*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Nadia Romeo

*Documento sottoscritto con firma digitale*